

Ottava di Pasqua

GIOVEDÌ 4 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*La gioia di Cristo risorto
inondi la chiesa di Dio:
la vita ha ucciso la morte;
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto
portava la pena del male;
e l'uomo nemico di Dio
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo
ritorna l'amico di Dio:
l'immagine nuova risplende
sul volto cristiano dell'uomo.*

*Uniti dal sangue di Cristo
gustiamo l'Agnello pasquale,
cantiamo l'amore del Padre:
con noi è lo Spirito Santo.*

Salmo CF. SAL 26 (27)

[Il Signore] nella sua dimora
mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde
nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me,
rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira
il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto,
non lasciarmi,

| non abbandonarmi,
| Dio della mia salvezza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poi [Gesù] disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi» (*Lc 24,44*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Cristo risorto!

- Gesù nostro pastore, la tua passione ha disperso le pecore, ma la tua risurrezione le ha nuovamente radunate.
- Tu hai lasciato la tomba vuota e ti sei mostrato vivente a quelli che credevano in te.
- La paura ha tenuto i tuoi discepoli nel nascondimento, ma tu sei apparso loro e li hai inviati a tutte le genti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 10,20-21

Si leva un coro di lodi alla tua vittoria, o Signore,
perché la sapienza ha aperto la bocca dei muti
e ha reso eloquente la voce dei piccoli. Alleluia.

Gloria

p. 316

COLLETTA

O Padre, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli nella confessione del tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,11-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹¹mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone. ¹²Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se

per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? ¹³Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. ¹⁶E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi. ¹⁷Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati ²⁰e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. ²¹Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. ²²Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. ²³E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo".

²⁴E tutti i profeti, a cominciare da Samuèle e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni. ²⁵Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". ²⁶Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 8

**Rit. O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
*oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.***

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
⁵Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

⁶Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

⁸Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,

°gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. Rit.

Rit. O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Sequenza facoltativa

p. 14

CANTO AL VANGELO

SAL 117,24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 24,35-48

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] ³⁵narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha car-

ne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. ⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, nella tua bontà il sacrificio che ti offriamo per coloro che sono nati a vita nuova e per noi che siamo bisognosi del tuo sollecito aiuto. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 320

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,
proclamate le sue opere meravigliose:
dalle tenebre vi ha chiamati
alla sua ammirabile luce. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Testimoni della risurrezione

La reazione del popolo alla guarigione compiuta da Pietro e Giovanni è di stupore e sbalordimento. Luca è attento, nel suo racconto, a indirizzare ogni evento verso il suo significato di fede, che è la fede di Israele, la fede nel Dio di Abramo, di Isacco di Giacobbe, la fede nelle promesse che in Gesù Cristo sono diventate il sì definitivo di Dio al suo popolo e all'umanità intera: «Il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù [...]. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù

ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi» (At 3,13.15-16).

Tra le apparizioni del Risorto, quella narrata nella finale del Vangelo di Luca accentua con particolare forza l'aspetto materiale, corporale, della risurrezione. Luca non riporta la riluttanza di Tommaso a credere alla testimonianza dei compagni (cf. Gv 20,26-8), ma racconta come Gesù stesso prevenga e risponda ai dubbi dei discepoli, chiedendo loro di toccare le cicatrici nelle mani e nei piedi («Sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho», Lc 24,39), domandando e mangiando davanti a loro una porzione di pesce arrostito (cf. v. 43). Se si accetta che il racconto di Emmaus rifletta la visione di Luca sulla chiesa primitiva, questo racconto, che conduce direttamente all'ascensione, rivela l'enfasi di Luca sull'effettiva fisicità del corpo del Signore in un modo che supera il pensiero degli altri scrittori del Nuovo Testamento. Tutto in Luca dipende dalla certezza della risurrezione del corpo. Sebbene questo racconto possa essere stato composto in polemica con lo gnosticismo, è più probabile che contenga un'eco della viva testimonianza oculare. Le donne avevano assistito alla morte e alla sepoltura di Gesù, avevano visto la tomba vuota. I discepoli non avevano creduto alla loro testimonianza perché volevano prove più certe. Quando Gesù apparve loro, mostrarono di non essere ancora convinti. La fede nella risurrezione non è semplicemente

la constatazione di un fatto, ma è il frutto di una conversione interiore alla luce della comprensione della Scrittura. Il fantasma di Samuele era stato evocato dai morti per volere di Saul (cf. 1Sam 28,13). Gesù, però, non era un fantasma, ma era proprio la persona stessa con cui i discepoli avevano camminato, vissuto e lavorato fin dai primi giorni in Galilea. Sono loro che dovranno essere i testimoni affidabili della risurrezione (cf. At 1,22). Ed ecco allora che Gesù «aprì la loro mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). Per Luca l'intera esistenza di Gesù ha dato compimento alle Scritture, ma solo con la risurrezione il significato profondo delle Scritture riceve la sua luce. Gesù è veramente il Messia, ma la sua gloria è passata attraverso l'umiliazione e la via dolorosa della croce, egli è il Servo sofferente di YHWH cantato da Isaia, è il santo che non avrebbe visto la corruzione cantato dal Salmo 16, e che non a caso comparirà nella prima predicazione di Pietro sulla risurrezione negli Atti (cf. At 2,25-31). Il Signore Gesù è risorto, e i suoi discepoli ne sono testimoni con tutto l'Antico Testamento.

Dio della vita, Gesù tuo Figlio si è manifestato risorto ai suoi discepoli e li ha liberati dalla paura costituendoli testimoni della sua vittoria sulla morte: concedi alla tua chiesa, nel corso della storia, di restare fedele alla loro testimonianza e di annunciare con forza la tua risurrezione.

Calendario ecumenico

Cattolici

Sant'Isidoro, vescovo e dottore della chiesa (636).

Cattolici, anglicani e luterani

Giovedì dell'Ottava di Pasqua.

Ortodossi e greco-cattolici

Giorgio di Maleos, monaco (IX sec.); Teodulo e Agatopode, martiri (IX); Giuseppe l'Innografo, monaco (886).

Copti ed etiopici

Prassede, vergine (II sec.).

Maroniti

Agatopo e Teodulo di Tessalonica, martiri (ca. 303); Aniceto, papa (ca. 175).